

longo. Il signor Camillo è partito per Bergamo, et avisi di lanzinech vecchi.

*Di Verona, vidi lettere di sier Zuan Vituri podestà, di 26, hore 19.* Come heri sera scrisse el cavalaro Tura esser ritornato alla volta del campo a Mantoa, et hozi ritornato riporta, come heri in Governo li era li nostri cavalli lizieri et gente d'arme et che furono in scaramuza con li todeschi, la qual durò per bon spazio di tempo et in quella furono morti di l'una et l'altra parte, et dicesi di todeschi numero 500 in zerca, de li nostri da zerca numero 50, tra li qual fo morto il locotenente del signor Duca capitano general et doi altri capi, el nome non sà, ma sono capi forestieri. Ancora dize el signor Zanin esser stà ferito in uno schinco di uno arcobuso. El ditto ancora dize che li nostri heri da sera a hore 2 di notte esser alozati a San Jacomo di Po, li inimici erano ancora a Governo; el camino che farano ancora non si sa, ma ben si ha fora tre messi, che sono andati a quelle bande. Di quello riporterano adviserà particularmente. El ditto riporta ancora, che hozi in Mantoa se diceva che el signor Sigismondo di Gonzaga capitano di cavalli lizieri del duca di Barbon havia discargato li a Governo pezi 12 di artellaria, zoè falconeti, che venivano di Ferrara per Po, su certi burchi che erano cargi di sal. Et dice che con ditto capitano era zerca cavalli 400. Questo si ha da uno homo d'arme di S. Jacomo zonto in Mantoa. *Item*, che per medicar il signor Zanin, era stà mandà a Mantoa a tuor un medico.

182 *Da Udene, di sier Zuan Moro locotenente di la Patria, date a dì 25.* Manda la sottoseritta lettera, hauta da Viena :

*Luni 1526 a dì 14 Novembrio, in Vienna.*

Clarissimo signor mio.

Io ho ritrovato de qui li commissari de li 4 paesi della Austria, li quali sono del Principe, per causa del parlamento fatto da San Martin in li dieti lochi, per li quali hanno posto una colta di raynes 60 mila, sono certo li scoderano. Per quasi la mazor parte di questi che pagano ierino con li ponteri contra li nobili, siehè per paura pagerano, et poi hanno habuto assai biave et le vendeno a bon precio. Saranno scossi presto. Sono lettere per nome dell'Imperador, per le quale sollicitano siano mandà cavalli al capitano Zorzi, lo quale promette passar per forza fin su lo Po per lo vesentin et padoan, et par che dicano hanno uno in Italia i favorisce, et

zà li forno mandati per questo al capitano Zorzi raynes 40 milia per San Michiel passato. Lo capitano Zorzi antedetto ha protestà al Principe per nome de l'Imperador, et li paesi per niente non voleno che se manda zente per causa de le cose de Italia, et assai se hanno doluto de certa quantitate de danari forno tratti de li arzenti delle chiesie et dati al ditto capitano Zorzi, benchè el Principe dice li ha dati a nome de imprestado et che li haverà presto. Me ha domandato missier Andrea Rauber se io cognosco Modena et Carpi. Li ho ditto non saper niente. Non seio la causa li signori de l'Austria non curano de Milano et non voleno lo Principe se impacia: poi ha poche zente et li hongari sono assai, et la zelosia et ambition de havere la corona de la Ongaria lo fa star fermo de qui. Poi, perchè lo Vainoda è potente de zente più de lui.

Sono stà tratti delli arzenti delle chiesie in 4 fussion raynes 80 milia, zoè la valuta. Vero è che hanno ancora bona quantità per quanto dicono, ma al presente tutti se fanno renitenti et non lassano più tuor, digando che con li arzenti tolti per causa de turchi, se spendeno per le cose de Italia, ge va al Principe 30 milia raynes al mexe. Dicono questi signori, che 'l conte Cristoforo Frangipane saria andato con bon numero di cavalli a l'impresa con quelli pedoni sono venuti in Italia, ma non ha voluto star sotto el capitano Zorzi, et volevano passasse per la Patria de Friul, ma tutto è andato in fumo. Dicono, ditto capitano Zorzi, esser bon capitano et haver seco 20 milia fanti et boni homeni, alcuni altri dicono esser *solum* 12 milia. Son certo, per quanto dicono tutti questi signori, non haver aiuto de la Austria, et zà fanti 500 partiti di questo campo per conzarse con quelli dovevano tocar danari a Arost, non li hanno habuti et non li haverà. Sarà tanto da fare de qui, che se consumerano arzenti et tutto et poi ancora sarà da far. Se atende de qui a trionfar, et correno danari assai et bone monede fatte da nuovo. Mi me parto doman con questi commissari, zoè con doi de loro per venire a caxa in Carinthia, et spero poter subtrazer qualche cosa essenziale, et subito con presteza venirò da vostra signoria, alla quale me ricomando *humiliter* in pressa.

In questo zorno, il Serenissimo con li Consieri et Capi di X fono per provar do zentilomeni, sier Alfonxo Valier di sier Lorenzo, et leto *iterum* 1 processo, la pende. Ave: . . .

*Item*, poi il processo di sier Zuan Francesco